



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 34 del 14/09/2024

COPIA

Oggetto: Atto di indirizzo per individuazione aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti di energia eolica, fotovoltaica e agri-voltaica nel territorio comunale.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattordici del mese di settembre, sala Consigliare, alle ore 12:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

MILIA GIOVANNI MARIA	P		
MILIA FRANCESCO	P		
RUSCETTA DAFNI	A		
MADEDDU ANDY	A		
SECHI MILENA	A		
PUDDINU ERIKA	P		
CANCEDDA JONATA	A		
VIANI FABIO	P		
PUTZOLU AUGUSTO	P		
CARTA LUISA	P		
SECHI DANIELE FRANCO	A		

Totale Presenti: 6

Totali Assenti: 5

Il Sindaco MILIA GIOVANNI MARIA, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento e cede poi la parola ai consiglieri ed agli assessori i quali, dopo ampio e partecipato dibattito convengono quanto segue:

Premesso che:

- i cambiamenti climatici in atto in tutto il pianeta impongono una radicale inversione di rotta con il progressivo abbandono dei combustibili fossili e la inevitabile transizione verso l'uso di fonti d'energia rinnovabili, ai fini del conseguimento dell'obiettivo della carbon neutrality, così come previsto dal New Green Deal Europeo;
- una adeguata transizione energetica deve essere ispirata alla salvaguardia più completa del territorio e dell'ambiente naturale nel rispetto dei valori identitari del paesaggio di Modolo e dell'intera Isola Sarda più in generale;
- imprenditori privati, utilizzando le facoltà previste dalla legislazione europea e nazionale, stanno presentando nella Regione Sardegna numerose istanze per la realizzazione di impianti eolici da collocare su zone di migliore realizzo in termini di sfruttamento dell'energia eolica;
- la realizzazione di tali impianti comporta un forte impatto sul territorio, in quanto si prevede l'installazione di aerogeneratori consistenti in torri e pale di grandi dimensioni, il che deturperebbe il suolo – per le fondazioni in cemento armato e per l'apertura di cantieri in zone collinari e montane – e priverebbe le zone rurali e la meravigliosa vallata di Modolo dal suo impiego tradizionale e fortemente identitario con l'agricoltura dedicata alla vite, con la produzione di malvasia Doc, e dell'olivo, con la produzione di olio extra vergine d'oliva della cultivar "bosana";
- gli interessi imprenditoriali stanno gettando il territorio in una spirale degenerativa, in quanto si assiste ad una corsa sfrenata all'accaparramento di terre per la realizzazione degli impianti eolici e fotovoltaici;
- non è da trascurare l'impatto paesaggistico negativo poiché Modolo e la Sardegna tutta hanno una forte vocazione e caratterizzazione turistica, per cui l'installazione selvaggia di aerogeneratori creerebbe un decadimento di tale fonte di prosperità e di immagine;
- l'Amministrazione Comunale è favorevole alla transizione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili ed auspica che questa venga fatta nel pieno coinvolgimento delle comunità locali, e nel rispetto dei territori e delle loro peculiarità e necessità;

Considerato che uno degli obiettivi verso la decarbonizzazione, fissato in sede comunitaria e recepito a livello nazionale (PNIEC), assegna alla Sardegna nel settore elettrico la potenza di 6 GW da fonti rinnovabili entro il 2030, obiettivo da perseguire con una oculata programmazione e nel rispetto del patrimonio culturale ed ambientale, ricevuto dalle passate generazioni e da trasmettere alle future;

Evidenziato che ai numerosi progetti ricadenti nel territorio della Planargia e del Montoiferru, già presentati presso il Ministero devono aggiungersi quelli di competenza regionale di potenza minore (potenza inferiore a 30 MW);

Tenuto conto che la transizione energetica segna l'inizio della quarta rivoluzione industriale, comportando un cambiamento di paradigma sistemico che se non correttamente governato rischia di creare un danno irreversibile sul patrimonio paesaggistico e ambientale, con costi imponderabili in termini economici e sociali;

Considerata la totale deregulation in cui la transizione è stata impostata e viene perseguita, attraverso l'incentivazione indiscriminata di progetti per impianti eolici e fotovoltaici di taglia industriale, determinando in tal modo un drammatico quanto sconvolgente assalto speculativo alla terra e al mare di Sardegna. Sarebbe, infatti, sufficiente rilevare che, rispetto ai 6 GW previsti dal PNIEC per il 2030, le richieste di allaccio pervenute a Terna S.p.A. al 31.12.2023 superano i 55 GW

(oltre nove volte l'obiettivo anzidetto). Una tale sproporzione, in crescita esponenziale, comporterebbe per la Sardegna, se attuata, l'installazione (ai valori attuali) di circa 2.700 aerogeneratori on-shore, 1.200 off-shore, 40.000 ettari di agri e fotovoltaico, determinando devastanti impatti paesaggistici e ambientali, nonché sottrazione di suolo alle attività primarie;

Tenuto conto che l'art. 3 dello Statuto Speciale attribuisce alla Regione Sardegna potestà legislativa esclusiva in materia di Governo del Territorio e che l'art. 4 le conferisce potestà legislativa concorrente con lo Stato in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica;

Considerati i disposti della Costituzione della Repubblica italiana: 1 "La Repubblica... Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni..." (art. 9); 2 "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla dignità umana, alla salute, all'ambiente..." (art. 41);

Considerato l'impatto che l'effetto cumulativo della contestuale presenza di parchi eolici e fotovoltaici, mai preso in considerazione nel suo insieme in fase autorizzativa, per l'assenza di una pianificazione, si tradurrebbe in una devastazione sotto il profilo paesaggistico, ecologico, economico e culturale, sia su scala regionale che locale, in particolare in Planargia e nel Montiferru, facendo sì che le comunità confinanti finiscano per danneggiarsi reciprocamente nell'ambito di un orizzonte visivo vastissimo. Il territorio della Planargia e del Montiferru appare, infatti, maggiormente colpito dalle mire speculative del comparto eolico, sia a terra che in mare;

Rilevato che l'assalto eolico assesta ulteriori e irreversibili ferite al territorio per la realizzazione delle infrastrutture di servizio agli impianti (strade, cavidotti, stazioni e sottostazioni, elettrodotti ecc.), oltre che impone "coattive servitù di elettrodotti", danneggiando irreparabilmente anche le attività produttive, agricole e turistiche;

Considerato che sui terreni interessati dai futuri impianti sono presenti nuclei familiari che, in assenza di uno Studio di Impatto Sanitario adeguato, correrebbero il rischio di un peggioramento della qualità della loro vita e vedrebbero deprezzati i valori economici dei fondi, anche se ubicati a distanze rilevanti dalle installazioni;

Ritenuto che, se si desidera investire nei settori primari dell'agricoltura e del turismo nell'economia della Planargia e del Montiferru, occorre una forte operazione di abbinamento paesaggistico - naturalistico con la cultura, le produzioni e le tradizioni popolari della Planargia, mentre è evidente la radicale incompatibilità di tale valorizzazione turistica all'ombra delle torri eoliche;

Attestato che, come più volte evidenziato nelle Osservazioni ai progetti da parte del corpo forestale, la proliferazione incontrollata di torri eoliche e tralicci, per la loro notevole altezza, sarebbe di rilevante ostacolo al corretto ed efficace svolgimento delle operazioni antincendio in una terra come la Sardegna che rischia la desertificazione per il costante incremento di tale calamità;

Rilevato che la sola installazione delle nuove torri eoliche comporterebbe la realizzazione di fondazioni, per ogni singola torre, con superficie pari a 2.000 m² e volume fino ad oltre 3.000 m³ di calcestruzzo;

Considerato, inoltre, che:

- per addivenire all'installazione delle nuove ciclopiche torri eoliche, si prevede di realizzare una viabilità dedicata ex novo e di rimodulare quella esistente, al fine di garantire il passaggio degli eccezionali mezzi di trasporto che necessitano di una carreggiata utile con larghezza pari ad almeno 6 mt.;

- che tale "necessità" si traduce non solo in un ulteriore ingente consumo di suolo, a danno dell'ambiente e della biodiversità, ma anche nella trasformazione del paesaggio;
- che verrebbero irreversibilmente compromessi, a causa della loro demolizione, i muri a secco che ne delimitano i fondi;

Rilevato che la superficie del Comune di Modolo è la più piccola di tutta la Regione con appena 2,5 kmq e confina con aree tutelate come per legge ZPS e SIC o da aree boschive sottoposte a tutela in base all'art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. G, in quanto "territori coperti da foreste e da boschi come definiti dagli articoli 3 e 4" del Decreto Legislativo n. 34 del 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e ai sensi della Legge Forestale della Sardegna 27.04.2016, n. 8. Insistono, quindi, evidenti vincoli paesaggistici;

Considerato che:

- vanno inoltre a sovrapporsi, in molte aree, le restrizioni del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, applicato per effetto dell'art. 18 della L. 991/52;
- è acclarata la perdita di biodiversità derivante dai lavori di installazione delle torri eoliche, sia nei luoghi di installazione delle stesse e/o di deposito dei materiali, sia nei percorsi necessari per raggiungere tali luoghi, con la conseguente compromissione di ambienti di vitale importanza negli ecosistemi agricoli;
- è evidente il danno sulle superfici interessate dall'installazione di impianti fotovoltaici a terra, per le opere di livellamento del terreno e l'asporto di suolo con rimozione delle associazioni vegetali ivi esistenti, spesso di notevole interesse ambientale e col tempo sostituite da comunità semplici, a bassa biodiversità e ricche di entità alloctone;
- i monitoraggi in riferimento agli Studi di Impatto Ambientale relativi ai progetti sono, spesso, eseguiti in periodi assolutamente inadatti per rilevare le componenti vegetazionali, floristiche e faunistiche interessate, inficiando in tal modo la stessa validità dei rilievi naturalistici effettuati;

Evidenziato come:

- l'orografia specifica del territorio comunale di Modolo, caratterizzata da aree collinari e pianeggianti piuttosto strette, rende particolarmente complessa l'attività di salvaguardia e prevenzione di incendi e che in caso di installazione di una sola pala eolica sarebbe di fatto impossibile consentire l'intervento aereo dei canadair e degli elicotteri in caso di incendi;

Preso atto del fatto che:

- secondo l'ultimo rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici Edizione 2023 (Report n. 37/2023)" - elaborato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA): *"Il suolo è una risorsa vitale, limitata, non rinnovabile e insostituibile (...), un suolo sano costituisce la base essenziale dell'economia, della società e dell'ambiente, poiché produce alimenti, accresce la resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi, alla siccità, alle inondazioni, favorisce il controllo dell'erosione, la regolazione del clima e dello scorrimento delle acque superficiali"*;
- la realizzazione dei progetti da F. E. R., nei numeri e modalità ad oggi proposte, costituirebbe un grave danno, irreversibile sotto diversi profili, alla salubrità del suolo, con ripercussioni dirette e indirette su biodiversità, salute umana e sull'economia dell'intero territorio regionale ed in aperto contrasto con quanto deciso di recente dal Parlamento Europeo con la Nature Restoration Law;
- come purtroppo ampiamente documentato dall'esperienza, la costosissima fase di dismissione degli impianti, al termine del ciclo di vita produttivo degli stessi, viene spesso elusa da parte delle aziende installatrici, riversando in tal modo sulle amministrazioni locali costi di bonifica insostenibili, senza tener conto del fatto che numerose opere risulterebbero irreversibili;

Richiamata la nota trasmessa dall'Assessorato Regionale Enti Locali in ordine al processo partecipativo finalizzato all'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di

impianti da fonti rinnovabili con cui è stato richiesto a tutti i Comuni Sardi di fornire indicazioni in merito, con riscontro entro il 12.09.2024;

Atteso che:

- questo Ente, ha aderito a suo tempo al “Patto dei sindaci” ed è impegnato in un percorso virtuoso di efficientamento energetico e abbattimento della CO2 e che nel prossimo futuro sarà realizzata una comunità energetica basata sull’installazione di impianti fotovoltaici esclusivamente sui tetti degli edifici pubblici e private e senza consumo di suolo;
- questo Ente è profondamente contrario ad ogni forma di eccesso energetico, con ricadute negative sul proprio territorio ed evidenti vantaggi speculativi per gli operatori economici coinvolti;

Ritenuto pertanto opportuno individuare solo ed unicamente sui tetti degli edifici pubblici e privati gli eventuali spazi idonei, in cui produrre energia da fonti rinnovabili, all’interno del territorio comunale, nel contemperamento tra progresso energetico e tutela del suolo e della comunità;

Ritenuto altresì necessario offrire al Sindaco ed alla Giunta Comunale di Modolo precise indicazioni affinché prosegua, presso le competenti sedi sovracomunali, l’iter progettuale diretto alla realizzazione di una comunità energetica che coinvolga l’intero paese;

Tutto ciò premesso

Con votazione unanime espressa per alzata di mano,

DELIBERA

1. **Di richiamare** la nota trasmessa dall’Assessorato Regionale Enti Locali in ordine al processo partecipativo finalizzato all’individuazione delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti da fonti rinnovabili con cui è stato richiesto a tutti i Comuni Sardi di fornire indicazioni in merito, con riscontro entro il 12.09.2024 e per l’effetto disporre il seguente atto di indirizzo.
2. **Di individuare** all’interno del territorio comunale i seguenti siti, ritenuti idonei all’installazione di pannelli fotovoltaici: unicamente ed esclusivamente i tetti degli edifici pubblici e privati.
3. **Di dare atto** che non risultano presenti, nel territorio di Modolo, aree adatte ad ospitare impianti eolici e/o fotovoltaici a terra e/o agri-voltaici senza che sia compromessa la pubblica incolumità e la salvaguardia del territorio in termini di protezione civile e di paesaggio.
4. **Di dare mandato** al Sindaco ed alla Giunta Comunale affinché proseguano, presso le competenti sedi sovracomunali, il percorso progettuale diretto a realizzare una comunità energetica con il coinvolgimento dell’intera comunità di Modolo.
5. **Di dare atto** che, in via generale, per le ragioni di salvaguardia della popolazione e del territorio in termini di protezione civile e per i vincoli paesaggisti e idro-geologici rappresentati in premessa, il territorio comunale di Modolo nel suo complesso non dispone di aree idonee all’installazione di impianti eolici o fotovoltaici a terra o agri-voltaici e in generale da fonti rinnovabili che impongano l’occupazione ed il consumo di suolo;
6. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134, comma 4°, D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

La seduta si chiude alle ore 14:00.



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 34 del 14/09/2024

OGGETTO:

Atto di indirizzo per individuazione aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti di energia eolica, fotovoltaica e agri-voltaica nel territorio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO

IL SINDACO

F.to MILIA GIOVANNI MARIA

FIRMATO

FIRMATO

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Modolo, 23/09/2024

**LA SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**



COMUNE DI MODOLO

Oggetto proposta di delibera:

Atto di indirizzo per individuazione aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti di energia eolica, fotovoltaica e agri-voltaica nel territorio comunale.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Modolo, 14.09.2024

IL RESPONSABILE

F.to Omar Aly KAMEL HASSAN